

ASSISTENZA SANITARIA NEGLI STATI UNITI

L'assistenza sanitaria in favore dei pubblici dipendenti dello Stato Italiano in missione negli Stati Uniti è prevista in forma diretta secondo quanto stabilito dalla convenzione stipulata tra il Ministero della Sanità e la Blue Cross e Blue Shield.

Tale assistenza sanitaria è così articolata:

- per coloro la cui missione sia di durata inferiore ai novanta giorni, per ogni singola missione, la copertura assicurativa si prefigura nella sola assistenza ospedaliera limitatamente ai casi di emergenza e relativamente al solo titolare della missione, con esclusione quindi dei familiari;
- per coloro la cui singola missione si protragga oltre i novanta giorni l'assistenza si estende alle cure mediche necessarie e ne possono usufruire anche i familiari, purché a carico del titolare della missione e segnalati dall'Ente inviante all'Ufficio Consolare territorialmente competente.

In particolare sono assicurate al 100% le seguenti prestazioni:

- cure ospedaliere;
- cure ospedaliere per maternità;
- prestazioni ospedaliere ambulatoriali e di pronto soccorso.

Sono assicurate all'80% le seguenti prestazioni:

- chirurgia, servizio ostetrico, visite mediche presso ospedali o presso studi professionali;
- diagnostica ambulatoriale, prestazioni dentistiche con esclusione di ortodonzia e ortodonzia con protesi.

Prestazioni farmaceutiche: copertura totale con franchigia di tre dollari per ogni farmaco prescritto.

Al fini dell'ammissione alla convenzione le UU.OO. dell'Istituto dovranno provvedere a notificare all'Ufficio Consolare territorialmente competente ogni singola missione relativamente ai propri dipendenti.

Si precisa che attualmente è ammessa la notifica per via telex, mentre la notifica per via telefax dovrà essere seguita da comunicazione ufficiale.

Le notifiche dovranno contenere i seguenti elementi:

missioni brevi (inferiori a novanta giorni)

- nominativo e generalità del dipendente;
- status di pubblico dipendente;
- data di inizio e fine missione.

missioni lunghe (superiori a novanta giorni):

- nominativo e generalità del dipendente;
- status di pubblico dipendente;
- data di inizio e fine missione;
- nominativo dei familiari eventualmente al seguito;
- indirizzo negli Stati Uniti del dipendente in missione.

Si precisa che il pubblico dipendente, prima della partenza, dovrà farsi rilasciare dall'Ente di appartenenza ovvero dalla U.S.L. territorialmente competente ovvero, all'estero, dal Consolato competente, l'attestato ex art. 15 del D.P.R. n. 618/80 in triplice copia, rispettivamente per il pubblico dipendente medesimo, per la U.S.L. e per il Ministero della Sanità.

Tale attestato dovrà essere **immediatamente** consegnato da parte del pubblico dipendente al Consolato, trattenendone copia.

N.B.: l'attestato sarà inviato al Consolato a cura del Servizio del Personale
Nel caso di trasferte inferiori ai 90 giorni, durante le quali è prevista assistenza sanitaria solo per eventuali emergenze, l'Ambasciata provvede a registrare l'interessato presso la Blue Cross e Blue Shield solo nel caso di necessità, in tal caso si consiglia pertanto di avvisare tempestivamente l'Ambasciata:

Sig.ra Regina Mansfield

Ph. (202) 612-4451

Fax (202) 518-2150

e-mail: regina.mansfield@esteri.it

www.ambwashingtondc.esteri.it

Nel caso di trasferte superiori a 30 giorni, l'assistenza sanitaria in Italia sarà sospesa, quindi l'interessato, al suo rientro in Italia, dovrà provvedere ad una nuova iscrizione presso la ASL d'appartenenza.